



Ambasciata d'Italia
Zagabria

Zagabria, 08/05/2026

BOLLETTINO ECONOMICO N. 42

1. Macroeconomia

Moody's conferma il livello di rating A3

L'agenzia Moody's ha confermato il rating creditizio della Croazia a livello A3 con prospettive stabili. L'agenzia ha rilevato un indebitamento pubblico moderato, indicatori macroeconomici favorevoli e il continuo rafforzamento del quadro istituzionale e della qualità della governance. Il Primo Ministro Plenković ha evidenziato come tale giudizio rifletta la solidità dell'economia, con particolare attenzione a tre fattori chiave: la capacità di risposta alle crisi globali superiore alle aspettative; una conduzione oculata delle finanze pubbliche; l'efficacia nelle riforme, in altri termini il rispetto dei tempi e degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Plenković ha inoltre evidenziato che la riduzione della spesa per gli interessi sul debito pubblico offre allo Stato un margine di manovra più ampio nel bilancio nazionale. Queste risorse saranno destinate prioritariamente all'edilizia scolastica, al potenziamento delle strutture ospedaliere e al finanziamento di misure straordinarie a sostegno della popolazione. In questo modo, il Governo punta a proseguire sulla strada di una crescita economica stabile che possa tradursi in un aumento concreto dei salari e delle pensioni, migliorando la qualità della vita di tutti i cittadini.

Dichiarazioni del Primo Ministro Plenković su dati macroeconomici e disoccupazione

Commentando la situazione macroeconomica e occupazionale, il Primo Ministro Plenković ha messo in evidenza i progressi registrati nel corso dei suoi mandati. Egli ha, in particolare, evidenziato come la Croazia stia registrando un tasso di disoccupazione senza precedenti, inferiore al 4%, e un rapporto di circa 25 occupati per ogni disoccupato a fronte di 6 su 10 all'inizio del suo primo mandato (2016). Plenković ha inoltre aggiunto che il deficit e il debito pubblico (rispettivamente al 3 e al 56,3%) sono stati sensibilmente ridotti e ha rivendicato i risultati ottenuti dall'Esecutivo in termini di integrazione del Paese nella comunità internazionale, con l'ingresso nello Spazio Schengen e nell'Eurozona e la candidatura all'OCSE. Interpellato in merito all'inflazione, egli ha affermato che il Governo non può fissare direttamente i prezzi in un sistema di mercato, ma può fare appello alla responsabilità di tutti gli attori affinché siano evitate azioni speculative.

Andamento dell'inflazione

Secondo l'Istituto Nazionale di Statistica (DZS), ad aprile il tasso di inflazione su base annua si è attestato al 5,8%, trainato principalmente da un aumento del 17,5% dei prezzi dell'energia. Si tratta del livello più alto dall'ottobre 2023. Su base mensile, l'incremento è stato dell'1,5%. Anche secondo Eurostat si registra un aumento sostenuto del livello dei prezzi, pari al 5,4%, dato che pone la Croazia al secondo posto, dopo la Bulgaria (6,2%), della classifica dei Paesi UE con il maggiore tasso di inflazione. Molto più contenuto è il tasso di inflazione nei Paesi limitrofi con la Slovenia al 3,4%, l'Austria al 3,3% e l'Italia al 2,9%.

2. Settore commerciale

Andamento della grande distribuzione

La grande distribuzione in Croazia continua a crescere, sostenuta da consumi interni solidi. I principali gruppi della vendita al dettaglio hanno chiuso l'ultimo anno con ricavi complessivi pari a 8,82 mld euro, in aumento di circa il 7%. Un risultato positivo, anche se in rallentamento rispetto all'anno precedente, quando la crescita aveva superato il 10%. Quasi tutte le grandi catene hanno registrato un incremento del fatturato, ad eccezione di Konzum, che mantiene comunque la leadership con 1,94 mld euro. Seguono Lidl (1,42 mld euro), Spar (1,16 mld euro) e Plodine (poco più di 1 mld euro). Inoltre, nuovi attori si affacciano con crescente ambizione. Tra questi, il gruppo italiano Eurospin continua la sua espansione, con un incremento del 19% dei ricavi, pari a 151 mln euro.

3. Settore energetico

Končar investe 260 mln euro

Nei giorni scorsi nei pressi di Zagabria si è svolta la cerimonia di posa della prima pietra per l'ampliamento dello stabilimento della "Končar-Energetski Transformatori" (KPT), società di proprietà del gruppo croato Končar (49%) e della Siemens Energy (51%). Il progetto, del valore di circa 260 mln euro, rappresenta uno dei più importanti investimenti industriali in Croazia degli ultimi anni e mira ad aumentare la capacità produttiva e la competitività dell'azienda nel settore della produzione di trasformatori energetici. Esso rientra in un più ampio ciclo di sviluppo annunciato dalla Končar, che nei prossimi tre anni prevede investimenti complessivi nel Paese per circa 800 mln euro nei settori dell'energia, della digitalizzazione e delle infrastrutture strategiche. Secondo il Governo croato, l'espansione dello stabilimento porterà alla creazione di circa 350 nuovi posti di lavoro, di cui 100 costituiti da personale altamente qualificato.

4. Turismo

Il Governo lavora a mantenere competitivo il settore

Il Primo Ministro Plenković ha dichiarato che, nell'attuale contesto caratterizzato da tensioni internazionali crescenti e alla vigilia della stagione turistica, il Governo punta sul contenimento dei prezzi dell'energia per restare competitivo rispetto alle altre destinazioni del Mediterraneo. Egli ha inoltre annunciato un imminente incontro con l'intero comparto turistico per analizzare le politiche dei Paesi concorrenti e definire strategie per attrarre visitatori. Nei giorni scorsi

l'Esecutivo ha approvato una misura che congela per due settimane il prezzo della benzina a 1,64 euro al litro, mentre il diesel scende di sei centesimi, a 1,72 euro. Il Governo ha, in particolare, scelto di rinunciare temporaneamente a una parte delle accise sui carburanti per evitare rincari più marcati.

5. Attività di imprese italiane

Aziende italiane partecipano al Business Forum dell'Iniziativa dei Tre Mari

Il 28 aprile scorso si è tenuto a Dubrovnik, sotto la Presidenza di turno croata, il Vertice dell'Iniziativa dei Tre Mari, in cui l'Italia, rappresentata dal Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, Maria Tripodi, è stata accolta come nuovo partner strategico della piattaforma che riunisce paesi UE dal Baltico, al Mar Nero, all'Adriatico. Parallelamente al Vertice, la Croazia ha ospitato, il 28-29 aprile, un Business Forum, cui hanno partecipato 1500 persone provenienti da oltre 40 Paesi. Tra le aziende hanno figurato anche imprese italiane, tra cui Danieli Systec, Fincantieri, Turboden, Sparkle. Quest'ultima in particolare è intervenuta con il Vice Presidente Esecutivo Fabio Panunzi Capuano al panel "Wiring the Three Seas". In tale occasione, egli ha evidenziato l'impegno di Sparkle a favorire la diversificazione dei corridoi digitali nel rispetto degli standard di sicurezza UE, con particolare attenzione al coinvolgimento nella realizzazione dei progetti Blue Raman (collegamento dell'Italia all'India attraverso Israele e la Giordania) e Green Med, il cavo sottomarino che collegherà l'Italia al Medio Oriente passando per l'Adriatico. L'Ambasciatore d'Italia in Croazia, Paolo Trichilo, ha seguito i lavori del Forum e incontrato le aziende italiane presenti, constatando che, con l'ingresso dell'Italia nell'Iniziativa come partner strategico, il nostro paese, come affermato dal Sottosegretario Tripodi nel suo intervento al Vertice, potrà contribuire al rafforzamento della piattaforma e sostenere lo sviluppo degli assi di collegamento Est-Ovest e Nord-Sud in piena sinergia con il ruolo proattivo dell'Italia in seno all'InCE e all'IMEC. L'Ambasciatore ha inoltre partecipato a una colazione di lavoro organizzata dal Ministro croato dell'Economia, Šušnjar, dedicata alle questioni energetiche e ad un pranzo di lavoro ospitato dal Vice Primo Ministro e Ministro croato della Difesa, Anušić.



Red. Costa